

MOZIONE

Oggetto: «FINE VITA: IL PARLAMENTO NAZIONALE SI IMPEGNI A LEGIFERARE»

Il Consiglio Comunale di **Gorizia**

PREMESSO che

- la **Corte Costituzionale** con la sentenza “Antoniani/Cappato” numero 242/2019 ha dichiarato *“l’illegittimità costituzionale dell’art. 580 del codice penale, nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento) –...(...), agevola l’esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente”*;
- il **Parlamento italiano** non ha ancora legiferato sulla questione, di fatto rischiando di compromettere la possibilità di rendere praticabile il “Fine Vita”, con tempi e modalità certe e codificate;
- in assenza di una norma statale di riferimento e attraverso gli spazi che la sentenza della Corte Costituzionale n. 242/2019 lascia aperti, sono state promosse sul territorio nazionale sottoscrizioni destinate a sostenere proposte di legge disciplinanti la materia; condividendo la **necessità di riconoscere la morte volontaria medicalmente assistita**, equiparata alla morte naturale, pur con specificazioni stringenti delle condizioni per poter accedere al suicidio assistito e contestualmente l’obiezione di coscienza;
- ritenendo la necessità di **affermare il diritto ad una morte dignitosa** alla persona affetta da una patologia irreversibile e con prognosi infausta o da una condizione clinica irreversibile che cagioni sofferenze fisiche e psicologiche assolutamente intollerabili, ed il suo diritto di richiedere assistenza medica al fine di porre fine volontariamente ed autonomamente alla propria vita (intendendosi il decesso cagionato da un atto autonomo in modo volontario, dignitoso e consapevole con il supporto e sotto il controllo del sistema sanitario nazionale);

Tutto ciò premesso,

impegna il Sindaco e la Giunta comunale

- 1) a farsi promotori presso il Parlamento nazionale affinché legiferi, nei termini di cui alla premessa che costituisce parte integrante della mozione,-per garantire a tutte le persone che avanzano richiesta di “Fine Vita” un percorso oggettivo, rapido e scevro da qualunque tipo di condizionamento esterno;
- 2) a promuovere, presso tutte le istituzioni, il principio per cui il ruolo della politica è quello di garantire la libertà di scelta astenendosi da qualunque intervento, anche ideologico, potenzialmente in grado di coartare o comunque condizionare, la libera e legittima scelta delle persone.

Gorizia, 26 giugno 2023

Sottoscritto da (Nome e cognome e Gruppo consiliare di appartenenza):

ELEONORA SARTORI

NOI MI NOALTRIG GO!

GIULIA ROLDO

MARTINA SINDACO

PAOLO COMOLLI

LISTA ZIBERNA SINDACO